AMBITO TERRITORIALE TA/2

Massafra Mottola Palagiano Statte ASL/TA

DELIBERAZIONE

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE TA2

N. 9 DEL 06/05/2022

OGGETTO: Avvio del percorso di programmazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024

L'anno duemilaventidue, addì sei. del mese di Maggio, alle ore 13:00, nella residenza Comunale si è riunito il Coordinamento Istituzionale con i presenti e gli assenti all'interno dell'Atto indicati , sotto la presidenza del sindaco avv. Fabrizio Quarto.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa D'ELIA LOREDANA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l' GUGLIELMI MARIA ROSARIA, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Sono presenti i seguenti signori per:

Sindaco di MASSAFRA	Sindaco/Delegato Ass. Servizi Sociali	Avv. Guglielmi Maria Rosaria
Sindaco di MOTTOLA	Componente/Delegato Ass. Servizi Sociali	ASSENTE
Sindaco di PALAGIANO	Sindaco/Delegato Ass. Servizi Sociali	Dott.ssa Liverano Angela
Sindaco di STATTE	Sindaco/Delegato Ass. Servizi Sociali	Sig.Orlando Iva
ASL TA	Componente/Delegato Direttore Area Socio Sanitaria	ASSENTE

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Vista la legge n. 328/2000;

Vista la legge regionale n. 19/2006 che ha disegnato un sistema di welfare plurale con responsabilità ed obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali ed istituzionali, favorendo la partecipazione dei cittadini singoli ed associati alle diverse fasi del processo di costruzione della rete locale dei servizi;

Considerato che il R.R. n. 4/2007 e s.m.i., hanno definito nel dettaglio le modalità e gli strumenti per assicurare la partecipazione dei cittadini alla realizzazione del sistema integrato dei servizi, anche nelle diverse forme organizzate della società civile, le associazioni familiari, le organizzazioni sindacali, la cooperazione sociale, gli organismi di tutela, i patronati e le associazioni di categoria;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 14.03.2022 con la quale è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024;

Considerato che:

- la L.R. n. 19/2006 ha disegnato un sistema di welfare plurale con responsabilità ed obiettivi condivisi tra i diversi attori istituzionali e sociali, favorendo la partecipazione dei cittadini singoli e associati alle diverse fasi del processo di costruzione della rete locale dei servizi;

- nel merito, poi, il Regolamento Reg. n. 4/2007, in combinato disposto con altre Leggi regionali di settore (si pensi ad esempio alla L.R. n. 3/2016 che introduce il Reddito di Dignità) e con diversi documenti ed atti di programmazione hanno nel tempo definito le modalità e gli strumen per assicurare tale partecipazione alle diverse fasi di definizione, implementazione e monitoraggio dei interventi e dei servizi afferenti al sistema integrato di welfare regionale, da parte di diversi soggetti istituzionali, così come delle Organizzazioni Sindacali confederali e delle rappresentanze organizzate della cooperazione sociale e del volontariato, senza tralasciare i diversi soggetti e le organizzazioni che, a diverso titolo, operano nell'ambito del sistema di welfare fino al singolo cittadino nelle forme di rappresentanza ed aggregazione, anche informale, in cui questo può operare;

- in questo senso va ricordato che la partecipazione dei cittadini e del partenariato istituzionale e sociale ai processi di elaborazione delle poli che di intervento di una Pubblica Amministrazione come la Regione, così come di un Ente locale (anche in forma associata come nel caso degli Ambi territoriali sociali) è una delle modalità principali attraverso cui si sostanzia il principio di sussidiarietà , che ha trovato rilevanza costituzionale con l'approvazione della Legge Costituzionale n. 3/2001 nel rinnovellato art. 118;

- il nuovo dettato costituzionale sancisce che la sussidiarietà è una forma di esercizio della sovranità popolare che le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a promuovere ed incentivare, che allarga la titolarità dell'azione amministrativa finalizzata all'interesse collettivo fino alla partecipazione dei cittadini singoli o associati, assegnando loro un ruolo di responsabilità rispetto a sé stessi e alla propria comunità;

Considerato quindi che per gli Ambiti territoriali, pertanto, non si tratta meramente di adempiere ad un precetto amministrativo previsto nell'ambito formale della procedura relativa alla elaborazione dei Piani sociali di zona, quanto piuttosto di porre in essere, concretamente, quel ruolo di soggetto promotore di cittadinanza attiva che il legislatore costituzionale gli ha assegnato in occasione della riforma del Titolo V della Costituzione.

Sottolineato, premesso tutto quanto sopra evidenziato, che con riferimento alla fase di programmazione dedicata alla stesura del proprio Piano sociale di zona, anche per la programmazione 2022/2024 e in continuità con il precedente piano, gli Ambiti territoriali devono provvedere a:

a) pubblicare apposito avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano, ovvero dei relativi aggiornamenti, indicando tempi e modalità di funzionamento;

b) istituire il tavolo di programmazione partecipata (denominato Rete per l'inclusione e la protezione sociale di Ambito territoriale) quale principale organismo di concertazione territoriale, avente come struttura di base la medesima definita a livello nazionale con il D. Lgs. n. 147/2017 (art. 21), eventualmente articolato per ambiti tematici o aree di intervento (tavoli tematici di co-progettazione);

c) costituire nell'ambito della Rete un organismo ristretto, la Cabina di regia territoriale, formato solo da alcuni rappresentanti dei soggetti del Terzo settore (opportunamente designati dai diversi soggetti e dalle organizzazioni operanti sul territorio), dai referenti territoriali delle Organizzazioni Sindacali confederali e da eventuali referenti di altre Amministrazioni Pubbliche, di volta in volta coinvolti in base alle tematiche affrontate;

Che costituiti detti organismi di concertazione e partecipazione, sarà cura dell'Ambito territoriale assicurare il corretto funzionamento degli stessi, in termini di periodicità degli incontri, modalità di convocazione, verbalizzazione delle decisioni assunte; con appositi disciplinari/regolamenti di funzionamento si dovrà provvedere a garantire l'apporto dei citati soggetti in ciascuna delle fasi di predisposizione, attuazione e valutazione del Piano sociale di zona.

Preso atto inoltre che:

i Tavoli di Programmazione Partecipata, come previsto dall'art. 16 del regolamento regionale n. 4/2007 e dagli art. 4, comma 2, e 19 della l.r. n. 19/2006, si svolgeranno rispettivamente per ogni area di intervento individuata secondo le Linee guida regionali;

il predetto Piano, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 40 del 05 aprile 2022, ha stabilito gg. 60, decorrenti dalla predetta data di pubblicazione, per l'attuazione del processo di programmazione e definizione dei Piani Sociali di Zona da parte degli Ambiti Territoriali, secondo le fasi indicate nel Piano Regionale;

Considerato che è necessario avviare il percorso di programmazione partecipata e definire pertanto il seguente iter di attività che saranno successivamente calendarizzate e rese pubbliche:

1^ STEP: Istituzione tavolo di concertazione con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali, degli enti del Terzo Settore che hanno presentato apposita manifestazione di interesse, dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito, del Distretto Socio-Sanitario e del personale dell'UdP

2^ STEP Avvio dei lavori dei seguenti Tavoli Tematici: 1. Tavolo "Il sistema del welfare d'accesso"; 2. Tavolo "Le politiche familiari e la tutela dei minori"; 3. Tavolo "L'invecchiamento attivo"; 4. Tavolo "Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza"; 5. Tavolo "La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà"; 6. Tavolo "La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori"; 7. Tavolo "Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro";

3^ STEP: Esito della concertazione

Che di seguito l'Ambito Territoriale Sociale di Massafra con il suo Ufficio di Piano elaborerà la proposta di Piano Sociale di Zona per il triennio 2022-2024 che trasmetterà in Regione.

Che successivamente la Regione comunicherà formalmente l'esito della pre-istruttoria al fine di addivenire all'approvazione definitiva del piano da parte dei Consigli Comunali dei quattro Comuni facenti parte dell'Ambito di Massafra, e alla successiva convocazione della Conferenza di Servizi decisoria di chiusura del procedimento.

Ritenuto:

- di dover invitare al tavolo di programmazione partecipata, mediante avviso da pubblicare sul sito del Comune di Massafra, Capofila, e sui siti dei quattro Comuni appartenenti all'Ambito, gli enti del terzo settore, le associazioni, le organizzazioni di volontariato, i gruppi informali e tutti i cittadini;

- di dover invitare al tavolo di programmazione partecipata, mediante apposita richiesta scritta, rappresentanti dei seguenti soggetti pubblici:

Azienda Sanitaria Locale, la struttura operativa del distretto e i servizi specialistici del distretto;

Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE

Servizio Sociale Distrettuale Minori (USMM) di Taranto;

Ufficio Scolastico Provinciale; -

Scuole dell'Ambito

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla presente proposta di deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18-8-2000;

Tutto ciò premesso e considerato

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di ATTIVARE, come previsto dal Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024, le procedure per l'avvio del percorso di programmazione partecipata per la definizione del V Piano Sociale di Zona.

2. di DARE mandato al Responsable dell-Ufficio di Piano di predisporre l'apposito avviso pubblico di avvio del percorso di concertazione e progettazione partecipata per la stesura del Piano nonche l'dozione di tutti gli atti e gli adempimenti successivi e consequenziali;

Successivamente, con separata e analoga votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **D'ELIA LOREDANA** in data **04/05/2022** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
Dott.ssa D'ELIA LOREDANA

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco f.f.	**Il Vice Segretario Generale**
GUGLIELMI MARIA ROSARIA	**Dott.ssa D'ELIA LOREDANA**

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1527

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **GALLO SABINO** attesta che in data 12/05/2022 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge

Massafra, lì 12/05/2022

Il Firmatario la pubblicazione

GALLO SABINO